

**[ID 85-86/672] Integrazioni in
risposta alle richieste del Ministero
dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare – Direzione
Generale per le Valutazioni
Ambientali – Divisione IV Rischio
Rilevante e Autorizzazione Integrata
Ambientale di cui alla Nota Prot.
DVA-2014-0007027 del 14/03/2014**

**Modifica Non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata
Ambientale presentata per il Progetto per il conferimento
delle acque di falda emunte nell'ambito delle attività di
Messa in Sicurezza di Emergenza (MISE) e bonifica in
essere nella Raffineria ISAB Impianti Sud all'impianto
chimico-fisico-biologico consortile di Priolo Gargallo (SR),
gestito dalla società Industria Acque Siracusana S.p.A.
(IAS)**

ISAB S.r.l.

Complesso Raffinerie ISAB Impianti Nord ed Impianti Sud

Riferimenti

Titolo	[ID 85-86/672] Integrazioni in risposta alle richieste del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Divisione IV Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Nota Prot. DVA-2014-0007027 del 14/03/2014
Cliente	Isab S.r.l.
Autore/i	Caterina Mori, Omar Retini
Verificato	Omar Retini
Approvato	Omar Retini
Numero di progetto	8002133
Numero di Pagine	7
Data	Maggio 2014

Tauw Italia Srl
Piazza Leonardo da Vinci, 7
Telefono +39 02 26 62 61 1
Fax +39 02 266 26 115 2

Il presente documento è di proprietà del Cliente che ha la possibilità di utilizzarlo unicamente per gli scopi per i quali è stato elaborato, nel rispetto dei diritti legali e della proprietà intellettuale. Tauw Italia detiene il copyright del presente documento. La qualità ed il miglioramento continuo dei prodotti e dei processi sono considerati elementi prioritari da Tauw Italia che opera in conformità con gli standard di qualità ed è accreditata:

- UNI EN ISO 9001:2008

INDICE

1	INTRODUZIONE.....	4
2	INTEGRAZIONI	4
2.1	Conformità del Progetto presentato al “Progetto di Messa in Sicurezza e Bonifica della Raffineria Impianti Sud”	4
2.2	Autorizzazioni Vigenti per l’Impianto IAS e Rapporti con la Raffineria Isab Impianti Sud	6
2.3	Analisi effettuate sulle acque emunte	6
2.4	Localizzazione Punto di conferimento P1 e Pozzetti per il controllo fiscale.....	7

1 INTRODUZIONE

La presente Relazione riporta le integrazioni richieste dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Divisione IV Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale con Nota Prot. DVA-2014-0007027 del 14/03/2014 (Richiesta integrazioni ID 85-86/672) per il progetto per il conferimento delle acque di falda emunte nell'ambito delle attività di Messa in Sicurezza di Emergenza (MISE) e bonifica in essere nella Raffineria ISAB Impianti Sud all'impianto chimico-fisico-biologico consortile di Priolo Gargallo (SR), gestito dalla società Industria Acque Siracusana S.p.A. (IAS).

Si ricorda che per il progetto è stata presentata Istanza di Modifica Non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Prot. ISAB/2013/U/000924 trasmessa in data 21/11/2013 ed acquisita agli atti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale valutazioni Ambientali con Prot. del 02/12/2013 n.DVA-2013-0027856.

Le integrazioni richieste nella suddetta Nota del MATTM sono le seguenti:

- documentazione dalla quale risulti in maniera inequivocabile che quanto proposto sia conforme al “Progetto di Messa in Sicurezza e Bonifica della Raffineria Impianti Sud” e approvato dal tavolo tecnico sul SIN. In particolare detta documentazione dovrà attestare:
 - la decisione di aumentare l'emungimento di acqua di falda a 3.400 m³/h;
 - la decisione di conferire all'impianto IAS le acque eccedenti (2.400 m³/h), la capacità di trattamento dell'Impianto TAS;
 - la capacità dell'impianto IAS a trattare in maniera efficace i volumi indicati e gli inquinanti presenti nelle acque di falda;
- copia delle autorizzazioni vigenti attualmente in capo all'Impianto IAS;
- copia del contratto di conferimento e trattamento con l'Impianto IAS inclusivo della tabella con i limiti di accettazione delle acque di falda da inviare a trattamento;
- copia dei bollettini e dei verbali relativi alle ultime analisi effettuate sulle acque emunte, in cui siano evidenziate le concentrazioni media e massima di tutti gli inquinanti presenti;
- le coordinate geografiche del punto di conferimento P1 “Punto di consegna delle acque di falda emunte a IAS” e dei pozzetti per il controllo fiscale dello stesso.

Nei seguenti paragrafi sono affrontate singolarmente le richieste presentate e fornite le relative risposte.

2 INTEGRAZIONI

2.1 CONFORMITÀ DEL PROGETTO PRESENTATO AL “PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLA RAFFINERIA IMPIANTI SUD”

In accordo a quanto riportato nel “Progetto di messa in sicurezza e bonifica di ISAB Impianti Sud”, trasmesso ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 21775/TRI/DI del 6/7/2011, ed approvato in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente in data 28 luglio 2011, i quantitativi di acque di falda da emungere sono 2.200 m³/giorno a fronte dei 1.000 m³/giorno autorizzati con provvedimento autorizzativo Decreto n. 50 dell'Agenzia Regionale Rifiuti e Acque - Settore Rifiuti e Bonifiche del 22/02/2007, recepito nel Decreto AIA DVA_DEC-2011-0000580 del 31/10/2011.

Tale quantitativo è dichiarato a pag.31 del “Progetto di messa in sicurezza e bonifica di ISAB Impianti Sud”, dove si legge che “la portata complessiva di acqua emunta da trattare è prevista in circa 2.200 m³/giorno”. La relazione del “Progetto di messa in sicurezza e bonifica di ISAB Impianti Sud” è riportata in Allegato 1.

Nella stessa relazione (pagg.31-32) venivano altresì indicate le modalità di gestione delle acque emunte. In particolare era stato previsto che 200 m³/giorno fossero inviati al TAS mentre i restanti 2.000 m³/giorno fossero inviati ad un nuovo impianto TAF, che in via cautelativa, sarebbe stato dimensionato per portate maggiori, qualora fosse risultato necessario incrementare nel tempo le portate emunte.

Isab si riservava comunque di eseguire, nei mesi successivi alla presentazione di tale progetto, ulteriori approfondimenti tecnici, volti a valutare se fossero esistite soluzioni alternative al nuovo impianto TAF che, a fronte di un analogo livello di tutela ambientale, avessero offerto maggiori vantaggi in termini di costruzione, occupazione delle aree, gestione e sostenibilità economica. A seguito di queste valutazioni, Isab avrebbe

comunicato al Ministero dell'Ambiente i documenti progettuali della modalità definitiva individuata per la gestione degli effluenti liquidi, che sarebbe stata realizzata previa richiesta alle PP.AA. competenti delle necessarie autorizzazioni.

Stante ciò e considerato quanto disposto dalla Legge 9 agosto 2013, n.98, Isab ha individuato quale soluzione per la gestione delle acque emunte dai sistemi di Messa in Sicurezza e Bonifica, quella di inviarli all'Impianto di trattamento acque gestito da Industria Acqua Siracusana SpA..

Nell'Allegato C6 della documentazione presentata per la Modifica Non Sostanziale di AIA è stato inoltre dichiarato che ai suddetti 2.200 m³/giorno di acque emunte, da conferire all'Impianto IAS, se ne sarebbero aggiunti ulteriori 1.200 m³/giorno, riguardanti un'area esterna al Sito di Interesse Nazionale, in particolare l'area "Contrada Spalla di Città Giardino" nel territorio di Melilli.

In seguito all'identificazione di un fenomeno di inquinamento da idrocarburi in tale area localizzata esternamente al SIN di Priolo (l'evento era già conosciuto per la parte ricadente all'interno del perimetro del S.I.N. di Priolo Gargallo e rappresentato nel sopracitato PdB approvato dal MATTM), Isab aveva predisposto un "Piano di caratterizzazione dell'area esterna al confine fiscale" che aveva trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (acquisito con Prot. n.23267/TRI/DI del 09/08/2012) ed in merito al quale lo stesso Ministero, nell'ambito della Conferenza dei Servizi "Istruttoria" del 08/11/2012, si era espresso individuando nella Regione Siciliana l'amministrazione procedente in merito alle attività di caratterizzazione e bonifica, trattandosi di un'area non ricadente nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale di Priolo (si veda Allegato 2 in cui si riporta un estratto dello stralcio del verbale della CdS del 08/11/2012).

Isab ha dunque effettuato le necessarie indagini ed analisi per la suddetta area localizzata esternamente al SIN di Priolo ed ha presentato alla Regione Siciliana il documento "Risultati attività di indagine e Piano di Integrazione della MISE" per ottenere l'approvazione alle attività di MISE relative a tale zona.

Nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 27/09/2013 indetta con nota prot. n.35332 del 12/09/2013 dalla Regione Siciliana – Assessorato Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità – Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti – Servizio 6 – Gestione integrata rifiuti-bonifiche sono state approvate le attività di MISE previste dal suddetto Piano, rilevando la necessità di procedere al prelievo della sostanza inquinante riscontrata fuori dal SIN (si veda Allegato 3 in cui si riporta il verbale della CdS).

Nella stessa CdS, Isab ha evidenziato la possibilità di inviare le acque emunte dalle attività di MISE in questione, stimate in 1.200 m³/giorno, all'impianto di IAS, in accordo alla normativa entrata in vigore (Legge 9 agosto 2013, n. 98).

In considerazione di quanto sin qui riportato, Isab ha predisposto la "Relazione di fattibilità tecnica del conferimento all'impianto chimico-fisico-biologico consortile di Priolo Gargallo, gestito da Industria Acqua Siracusana SpA, delle acque emunte dai sistemi di Messa in Sicurezza e Bonifica della Raffineria ISAB Impianti Sud (Documento No.029/08/2013/ISB – 001)", che ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell'ambito delle attività legate al Progetto di Messa in Sicurezza di Emergenza (MISE) che riguardano il sito della Raffineria Impianti Sud.

Si fa presente che tale relazione di fattibilità è stata presentata anche in Appendice 1 all'Allegato C6 predisposto per la Modifica Non Sostanziale di AIA.

In tale relazione è stata verificata l'idoneità dell'impianto IAS al trattamento dei 3.400 m³/giorno (2.200 m³/giorno + 1.200 m³/giorno) previsti di acque di falda emunte. In particolare è stato verificato che:

- l'impianto IAS realizza una sequenza di trattamenti, che costituisce l'applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili per il trattamento delle famiglie di contaminanti che caratterizzano le acque emunte provenienti da ISAB;
- i dati storici di ingresso/uscita impianto confermano l'effettiva riduzione della massa delle famiglie di sostanze che caratterizzano le acque emunte da ISAB;
- la soluzione tecnica proposta è in linea con le recenti disposizioni normative di cui all'art. 41 della Legge 9 agosto 2013, n. 98, [..];
- l'invio all'impianto IAS delle acque emunte di che trattasi non comporterebbe la necessità di alcuna modifica, né impiantistica né gestionale, all'impianto stesso.

Successivamente Isab ha presentato Istanza di Modifica Non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per comunicare gli interventi in progetto, rilevando come essi non comportino variazioni in termini di emissioni, consumi e performance ambientali rispetto a quanto dichiarato nella documentazione dell'AIA in essere della Raffineria ISAB Impianti Sud di cui al Decreto AIA DVA_DEC-2011-0000580 del 31/10/2011.

2.2 AUTORIZZAZIONI VIGENTI PER L'IMPIANTO IAS E RAPPORTI CON LA RAFFINERIA ISAB IMPIANTI SUD

Le autorizzazioni dell'impianto di trattamento acque della società I.A.S. – Industria Acque Siracusane S.p.A. sono riportate nella tabella seguente.

Settore	Ente competente	Data ed estremi atto	Scadenza	Norme di riferimento
Aria	Regione Sicilia	DRS n.379 del 13/05/2009	12/05/2024	Art.269 D.Lgs 03 Aprile 2006 n.152 (Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti)
Acqua	Regione Sicilia	DDG n.558 del 10/08/2010	09/08/2014	Capo III – Tutela qualitativa della risorsa: disciplina degli scarichi (Artt.101,105,110,124,125,127) D.Lgs 03 Aprile 2006 n.152; L.R. 27/86 art 40
Rifiuti	Regione Sicilia	D.n.276 del 26/10/2009 DDG n.1849 del 22/11/2011 integrato con DDG 248 del 24/02/2012	31/10/2012	Art. 208 D.Lgs 03 Aprile 2006 n.152 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti) – trattamento rifiuti liquidi acquosi (CER 19 13 08 – Acqua contaminata proveniente da bonifica di falda)

Si fa presente che al momento non sono ancora stati stipulati formalmente contratti tra Isab e IAS S.p.A. per il conferimento e trattamento delle acque di falda emunte. Essi saranno formalizzati una volta conclusa la procedura di Modifica Non Sostanziale in corso.

Come già indicato nell'Allegato C6 presentato, il conferimento all'Impianto trattamento acque IAS sarà realizzato nel rispetto del Regolamento di utenza dei servizi di collettamento e depurazione della stessa IAS.

2.3 ANALISI EFFETTUATE SULLE ACQUE EMUNTE

I risultati delle analisi effettuate sulle acque emunte sono già stati trasmessi al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in allegato al "Progetto di messa in sicurezza e bonifica di ISAB Impianti Sud" (di cui all'Allegato 1).

Si fa altresì presente che in accordo al Piano di Monitoraggio dell'AIA in essere sono regolarmente inviate al MATTM le tabelle riepilogative riportanti i risultati delle analisi effettuate.

Le caratteristiche qualitative delle acque emunte sono state inoltre richiamate nella "Relazione di fattibilità tecnica del conferimento all'impianto chimico-fisico-biologico consortile di Priolo Gargallo, gestito da Industria Acqua Siracusana SpA, delle acque emunte dai sistemi di Messa in Sicurezza e Bonifica della Raffineria ISAB Impianti Sud (Document No.029/08/2013/ISB – 001)" (si veda Appendice 1 dell'Allegato C6 presentato).

2.4 LOCALIZZAZIONE PUNTO DI CONFERIMENTO P1 E POZZETTI PER IL CONTROLLO FISCALE

Nella seguente tabella si riportano le coordinate del punto di conferimento P1 “Punto di consegna delle acque di falda emunte a IAS” e dei relativi campionatore e gruppo di misura (per il controllo fiscale), posti a monte.

Punto	Coordinate	
	X	Y
P1 - Punto di consegna delle acque di falda emunte a IAS	15°13'38,68”	37°07'14,94”
Campionatore	15°13'38,43”	37°07'14,66”
Gruppo di misura	15°13'38,04”	37°07'14,57”

La localizzazione del punto di conferimento P1 è riportata in Allegato C10 - Planimetria Modificata delle Reti Fognarie, dei Sistemi di Trattamento, dei Punti di Emissione degli Scarichi Liquidi e della Rete Piezometrica Rev.1, che sostituisce l'Allegato C10 Rev.0 presentato per la Modifica non sostanziale di AIA.